



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

NELLA NOSTRA  
AUTONOMIA  
LA VOSTRA LIBERTÀ'

SEGRETERIA PROVINCIALE  
C.so Acqui, 402  
15100 Alessandria

Tel. 0131 - 314266  
Fax 0131 - 240013  
[alessandria@sap-nazionale.org](mailto:alessandria@sap-nazionale.org)



## *Volanti subito e Cavallerizza Montevercchio*

DOPIO SIT-IN, MARTEDÌ 13 MAGGIO P.V. : SCUOLA ALLIEVI AGENTI 14.30-15.30/ QUESTURA 16.00-17.30

Il Sap alessandrino si riunirà in Consiglio Provinciale, dalle ore 9.00 alle 12.30, presso la "Circoscrizione Sud" di via Parri, 6, ove, nel corso dei lavori, verrà nuovamente costruito ed esposto il puzzle di 60 cartoni, 5 m x 2, 40 di altezza, raffigurante un' Alfa Romeo 159 della Polizia di Stato.

Come preannunciato, attuerà, inoltre, in Alessandria, nella stessa giornata, un doppio **sit-in**, il primo dei quali, in C.so Acqui n. 402, dalle 14.30 alle 15.30, con esposizione di cartelli, striscioni e bandiere, davanti alla Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato.

Ancora aperte le ferite dello straordinario emergente non corrisposte dello scorso anno.

Delle 7.023 ore lavorative rese in straordinario emergente, infatti, in occasione della visita, a Roma, del presidente Bush, nei giorni 8, 9 e 10 giugno del 2007, peraltro in condizioni di disagio, ne sono state pagate soltanto 3.512, con decurtazione al 50%.

Stessa sorte per le altre 299 del mese precedente, rese anch' esse in straordinario emergente per servizi di ordine pubblico fuori sede.

Come anticipato - presentate formalmente dai colleghi interessati le diffide da noi predisposte per interrompere i termini di prescrizione e di decadenza del diritto per la liquidazione in misura intera dei compensi maturati, oltre ad interessi corrispettivi e moratori - nel caso di formale diniego Ministeriale, si andrà al ricorso amministrativo.

Come se già non bastassero i fastidiosi ritardi per il pagamento dell' indennità autostradale - le ultime quote di gennaio/febbraio 2006 - e delle competenze accessorie ordinarie mensili ...!

Con le stesse modalità, secondo **sit-in** in Corso Lamarmora n. 71, dalle ore 16.00 alle ore 17.30, sul marciapiede davanti alla Cavallerizza Montevercchio, ove verrà nuovamente costruito ed esposto il puzzle della "pantera".

Dopo la debacle dell' indulto e la recente politica disastrosa, in tema di sicurezza, sembra non vi siano più ombre d'incertezza nelle scelte programmatiche del nuovo Governo.

Aumenti di pena per i reati di strada che provocano grave allarme sociale, in particolare per le recidive (scippi, furti e rapine in appartamento, violenza sessuale su donne e bambini, arresto facoltativo in flagranza contro chi guida in stato di ebbrezza), conseguentemente, blocco dei benefici ai detenuti (permessi premio, semilibertà, affidamento ai servizi sociali), processi per direttissima, per evidenti prove di colpevolezza.

Politiche europee integrate per il contrasto dell'immigrazione clandestina e norme concretamente applicabili per la loro espulsione.

E' stato il "refrain" quotidiano della recente campagna elettorale - la gente chiede risposte concrete ed immediate per contrastare una criminalità sempre più dilagante, aggressiva e spregiudicata - e, adesso, alla prova del nove, serve un netto e reale cambiamento di rotta.

Ad Alessandria, al di là dei dati statistici e dei bizantinismi fra sicurezza reale e percepita, nel concreto, servono uomini, mezzi e strumenti, non per affrontare l'emergenza sbandierata ai quattro venti, ma, purtroppo, semplicemente per garantire l'attività "or - di - na - ri - a ...!"

Siamo sotto organico. Ma v'è ...?!

Sono gli esiti dell'indagine sulla sicurezza in Italia svolta dalla Commissione Affari Costituzionali della Camera, presieduta dall'On. Luciano Violante - noi lo ripetiamo da una vita - 12.483 unità in meno, solo per Arma dei Carabinieri e Polizia di Stato.

Idem, per il progressivo innalzamento dell'età media degli operatori.

Alla prossima Commissione l'ardua sentenza ...

Con la debacle delle Volanti, intanto, siamo davvero ... all'autoscarpa.

Probabilmente, ne siamo pure i responsabili, alla luce delle continue e reiterate rivendicazioni, nel tempo, volte ad implementare l'attività di prevenzione e controllo del territorio, quale risposta concreta alle esigenze di sicurezza dei cittadini ed in termini di ausilio per il personale operante.

Già alla frutta, infatti, spremuti fino all'osso, di quei "catorci ciclicamente in panne" ne sono rimasti soltanto due ad Alessandria e due a Casale Monferrato,

Ad Alessandria, in particolare, quando piove, tocca portarsi dietro l'ombrello ...!

Sempre secondo la Commissione Affari Costituzionali della Camera, le Forze di Polizia sono comunque riuscite a garantire una efficiente azione di contrasto alla criminalità, nonostante le carenze, ma " ... il protrarsi di queste, che potrebbero anche aggravarsi, potrebbero incidere profondamente sulla capacità di garantire la sicurezza dei cittadini" .

Sono necessarie - rincarare la dose - risorse aggiuntive per ripianare i debiti accumulati e per programmare investimenti tesi a mantenere ed elevare gli standard del servizio.

Ma non sono le nostre rivendicazioni di sempre, "... per non buttare letteralmente alle ortiche - si sottolineava, altresì - l'abnegazione e l'impegno quotidiano di chi, giornalmente, su strada, ci mette davvero l'anima" ...?

Vo - la - nti, su - bi - to ...!

Invertendo lo slogan della nostra protesta del 7 novembre 2006, dall'auto scarpa alla pantera ...!

Nel 2009 - anno di arrivo previsto per le 12 pantere nuove - di fatto, avremo pure le scarpe ... rotte!

Non basta mettere "uomini" sul territorio, inoltre - ed anche questa è un'altra delle nostre rivendicazioni costanti - ma "professionisti della sicurezza", ben addestrati e preparati.

Probabilmente siamo responsabili anche della "debacle" delle cartucce cal. 9 parabellum necessarie per l'addestramento quadrimestrale al tiro del personale, avendone sistematicamente denunciato la carenza cronica accanto alla necessità di recuperare le lezioni di aggiornamento professionale non svolte nell'anno precedente.

Reparti autonomi, come il Nucleo Prevenzione Crimine di Torino, ad esempio, che non hanno la possibilità del fondo scorte, sono già al "... per favore, avreste per caso ?"

Sarà andato a buca qualche appalto ...?!

La programmazione, ad Alessandria, di un eventuale corso di formazione per 250 allievi - probabile, peraltro, già dal mese di giugno - in una delle Scuole di formazione più grandi d'Italia, purtroppo, ancora pittorescamente "adagiata" su quindici storiche fosse biologiche - ad oggi, i lavori di rifacimento e di allacciamento all'impianto fognario cittadino per eliminare " ... quel delicato e salutare odore di fogna ", per i quali

ne era stata ipotizzata come possibile la conclusione entro la fine del 2008, di fatto, non sono nemmeno iniziati - rebus sic stantibus, ovvero con le attuali scorte di riserva, non si riuscirebbe a concludere neanche la metà del programma di addestramento previsto.

Senza contare l'aggiornamento professionale per il personale permanente nell'anno corrente, il recupero delle lezioni non svolte nell'anno precedente ed il mantenimento del livello professionale degli Istruttori.

In soldoni, metti più uomini sul territorio, "scoppiano" le Volanti, chiudi il programma di aggiornamento professionale ... e non ci sono più cartucce!

Altro refrain della serie "ogni tanto ritornano ...", tanto caro alle Confederazioni, quello dei poliziotti "imboscati" negli Uffici.

Sfatiamo un mito, una volta per tutte.

Su strada, quei poliziotti, ci andrebbero eccome, soprattutto quando fa caldo - lo sanno tutti, infatti, che nonostante le numerose proteste, siamo ancora senza aria condizionata per mancanza di fondi - se non avessero, quotidianamente, una miriade di atti di polizia giudiziaria da espletare ed altrettanti fascicoli da controllare, tutte peculiarità professionali e doveri d'ufficio, per essere sufficientemente chiari, che non sono previsti per l'Amministrazione Civile dell'Interno.

Liberateci, piuttosto, dai servizi di vigilanza delle strutture ...

Studiare da "poliziotto" per essere "ibernati" in un Corpo di Guardia per una vita - giovani, la maggior parte di loro, molti dei quali addirittura laureati - è uno spreco che non ci possiamo permettere.

Basterebbe affidare il servizio alla vigilanza privata, come nei Tribunali, creando occupazione.

Che poi, nel concreto - recuperare uomini da destinare all'attività di prevenzione e controllo del territorio - era uno degli obiettivi da noi perseguiti, parzialmente raggiunto, peraltro, con il recente trasferimento degli Uffici in Corso Lamarmora, nel processo di realizzazione della nuova Questura, a conclusione di una secolare telenovela di lavori a singhiozzo, che certamente non ha impreziosito l'immagine della Polizia di Stato tra la gente.

L'opportunità di recuperare il personale "sprecato necessariamente" per la vigilanza di uno dei "pezzi" del mosaico/Questura - accanto alla frammentazione del lavoro, alle condizioni igienico/ambientali ed allo spreco dei "soldini" dei contribuenti per l'affitto della storica sede di via Ghilini - era, infatti, tra i nodi focali alla base della nostra costante rivendicazione sindacale.

Nonostante l'impegno, comunque - è doveroso sottolinearlo - dei responsabili della Questura, per "rammendare", con valide soluzioni alternative, le difficoltà strutturali e funzionali esistenti - quali l'adeguamento dell'ingresso della Questura, per assicurare congrue misure di difesa passiva a tutela della sicurezza del personale, l'abbattimento delle barriere architettoniche per i portatori di handicap, l'acquisizione della "Caserma ex Genio", ecc., anche se spesso rivelatesi improduttive, per le croniche carenze di fondi sui capitoli di bilancio assegnati per la manutenzione straordinaria di uffici demaniali - il recente trasferimento degli uffici di fine novembre 2004 non ha ancora concretizzato, di fatto, condizioni di sicurezza e di funzionalità stabili ed accettabili nell'habitat lavorativo quotidiano, anche alla luce dei locali assegnati alla Sezione Polizia Stradale, assolutamente insufficienti per le necessità operative e funzionali della stessa.

Lodevole, di recente, la soluzione progettuale, ideata dall'attuale Questore, di ristrutturare l'ex "Circolo Ufficiali" - grazie alla Fondazione della Cassa di Risparmio - per eliminare le indecorose file esterne di pubblico, in attesa di poter accedere all'Ufficio Immigrazione, anche se ci si chiede perplessi, al riguardo, se abbia un senso, con tutto il fardello fiscale che ci portiamo addosso, dover ancora fare ricorso ad Enti esterni, per il perseguimento di un interesse pubblico ...!

Entro giugno, la conclusione dei lavori.

Dopo un quarto di secolo, crediamo fermamente sia doverosa una svolta.

Lo snodo ...?

Avviare il progetto di ristrutturazione della "ex Cavallerizza Monteverchio", lo stabile demaniale situato in C.so Lamarmora, proprio di fronte alla storica "Caserma Franzini", attualmente inutilizzabile, purtroppo, a causa del degrado interno - nonostante i lavori di messa in sicurezza della struttura della prima metà del 2003 - e rifugio pressochè indisturbato dei piccioni nostrani.

Obiettivo, nel concreto ...?

Decentrare uffici, attività settoriali e servizi, che opportunamente video sorvegliati, non necessitano di una vigilanza h 24 - mensa, palestra, sala conferenze, magazzino arredi, archivio deposito, spogliatoio, Cappella, A.N.P.S., Servizio Sanitario - consentendo, accanto al recupero di alloggi collettivi, la realizzazione, per gli uffici aperti al pubblico, di un vasto salone con accesso diretto su C.so Lamarmora, migliorando, opportunamente, le condizioni di attesa degli utenti ed azzerando, nel contempo, le difficoltà di controllo degli stessi.

I presidi fissi ...?

Non sarebbe il caso di chiudere prima la telenovela della nuova Questura ...?

Perché non integrare gli organici e "ridare la pantera ai cittadini", che di risposte mediatiche ne hanno già avute abbastanza, per la copertura h 24 di ulteriori aree territoriali, con presidi mobili e cambio sul posto ...?

Oggi, per i non addetti ai lavori, una Volante respira solo quando rientra in Questura per il pieno di benzina, fra un turno e l'altro ...

Perché no, un camper attrezzato per garantire un'attività di controllo mobile concretamente efficace nelle aree potenzialmente a rischio, liberando i poliziotti dall'auto scarpa ...?

Sarà, ancora una volta, una giornata campale di protesta, dunque, come anticipato, ma anche dedicata al ricordo, per non dimenticare tutte le vittime del terrorismo, della mafia, del dovere e di ogni forma di criminalità.

Alle **17.45** un gruppo di tedofori-ciclisti, infatti, provenienti da Aosta, percorrendo, nel territorio alessandrino, la ex S.S. 31 *del Monferrato* e proseguendo, in progressione, per via Casale, via Giordano Bruno, Ponte Tiziano, spalto Borgoglio, corso Crimea, piazza Garibaldi, corso Cento Cannoni, raggiungeranno la Questura per la **cerimonia commemorativa** e l'accensione della "fiaccola" presso il Sacratio della stessa, nel **XVI anniversario delle stragi di Capaci e di Via D'Amelio**.

Alessandria, 13 maggio 2008

  
IL SEGRETARIO PROVINCIALE  
(Felice RIZZO)